

Dissociazione molecolare Procida è molto divisa

La lunga lettera di 3 rappresentanti dell'EPPM-Ag sulla dissociazione molecolare, pubblicata su 'La Repubblica' del 6 settembre, esige alcune precisazioni. In primo luogo, non ci risulta che siano tanti gli impianti di questo tipo in funzione nel mondo. Non lo è, in ogni caso, quello di Morris, negli Stati Uniti, che ha suscitato gli incomprensibili entusiasmi del sindaco di Procida: lo accendono solo quando arrivano potenziali acquirenti da convincere. Quanto all'elogio sperticato della dissociazione molecolare, è opportuno ribadire che sussistono forti perplessità scientifiche per la salute di chi vive nelle vicinanze degli impianti; che essi producono in ogni caso ceneri da riciclare in strutture specializzate; che è assurdo proporli per piccole isole e piccole comunità, in particolare in una regione come la Campania, avviata già alla discutibilissima scelta di realizzare tanti inceneritori; che si tratta di una scelta diseducativa, di fatto incompatibile con la raccolta differenziata.

Quanto al sindaco di Procida, vorremmo solo ricordare che per le fortissime resistenze dei suoi concittadini ha già dovuto ripiegare, dopo la scelta iniziale di un dissociatore nella bellissima marina di un'isola densamente abitata, sulla ipotesi – non meno assurda - di collocare l'impianto su due navi al largo, e che, ovviamente, perso nel suo pensiero unico, continua ad ignorare la differenziata, noncurante della scadenza del 10 aprile fissata dall'ordinanza Prodi e delle offerte di aiuto dell'assessore provinciale...

Coordinamento Cittadinanza Attiva di Procida